

# «L'esperienza di quartiere per far crescere la società»

CATANIA. Il suo impegno nella politica è cominciato presto, da giovane innamorato del suo quartiere catanese, San Cristoforo e di quelle periferie spesso dimenticate, qualche volta maltrattate. Grande impegno verso il sociale, il mondo cattolico, del volontariato, che esercita vicino ai giovani, alle famiglie, agli anziani, ai minori, a chi ha maggiore bisogno, per crescere, andare avanti, puntare un obiettivo e perseguirlo. Lo stesso che Orazio D'Antoni, medico chirurgo, già Assessore al Comune di Catania, con deleghe all'ambiente, al verde pubblico e al progetto San Cristoforo, ha perseguito con grande impegno. Nel 1980 è prima consigliere e poi Presidente del Consiglio di Circoscrizione di San Cristoforo. Un'ascesa che lo porta a diventare consigliere comunale del capoluogo, fino a ricoprire incarichi in più Giunte.

Apprezzato e stimato anche per la sua semplicità, sempre presente, D'Antoni si candida per un posto da deputato alla Regione con la lista di Autonomia Sud, che fa capo all'on. Raffaele Lombardo, nel segno della continuità di un progetto che va avanti, che mantiene la stessa linea di coerenza avviata da giovane e che punta vari obiettivi: «Tra questi - sottolinea - spicca la legge regionale per gli oratori, con riferimento ai centri giovanili, legge che deve finanziare le attività legate ai minori, alle famiglie, agli anziani, alle giovani coppie, ai diversamente abili. E' molto importante occuparsi delle problematiche legate alla formazione

professionale. In particolare all'obbligo formativo per i minori dai 13 ai 17 anni, necessario per contrastare fenomeni come il bullismo e il disagio giovanile».

Ovviamente c'è dell'altro, in un programma che ha radici semplici, che punta alle cose essenziali, in una quotidianità che spesso fatica a regalare un sorriso: «Il progetto San Cristoforo è uno dei capisaldi portati avanti in questi anni. Un progetto che serve da esempio e da sprono per tutte quelle aree periferiche o centrali delle città, dei comuni, che hanno zone spesso dimenticate in tema di urbanistica, di sviluppo sociale, di presenza delle istituzioni. Anche per questo un obiettivo è l'utilizzo della nuova programmazione dei Por 2007/2013 per il loro recupero. Uno sviluppo urbano sostenibile attraverso misure mirate alla riqualificazione sociale, ambientale e urbanistica del territorio. E proprio l'ambiente è uno dei temi che più mi sta a cuore. Me ne sono occupato da amministratore, il miglioramento della nostra terra passa anche e soprattutto da lì».

Essendo medico, per anni è stato chirurgo nei reparti di pronto soccorso d'urgenza, ha una logica attenzione per il mondo della sanità: «Ci sono tante cose da fare, interventi che devono garantire il paziente, che è poi l'utente principale. Quando si parla di salute serve essere chiari, precisi, evitando di confondere chi ha bisogno, sprecando risorse economiche e professionalità, pubbliche e private».



*Ha cominciato a Catania a San Cristoforo, sino a diventare assessore in più Giunte comunali*